



Dal 27 settembre su Raiuno Tour dell'Africa con Badaloni

ROMA. L'Africa senza fame, senza miseria, senza guerra. Questo è il continente nero che ci racconta Piero Badaloni (nella foto) con Vivatrica, il nuovo programma firmato da Mimma Nocelli e Alberto Dentice, in onda su Raiuno alle 12.35 dal 27 settembre e per tre settimane. Perché la fame e la miseria per gli autori della nuova trasmissione sono soltanto degli stereotipi che l'occidente attribuisce all'Africa, mentre a loro preme raccontare la tradizione, la cultura, la spiritualità e soprattutto la speranza di questo grande continente. E anzi, spiega Dentice, «abbiamo escluso volutamente dal programma i paesi che vivono i grandi drammi, a partire dalle guerre, proprio perché di questo si parla in continuazione nei telegiornali. Così, messe da parte le problematiche politiche, Vivatrica darà la parola a scrittori, poeti, registi e musicisti africani che esprimono ottimismo sulla loro terra». Si potrebbe dire con una battuta - spiega Badaloni - che il programma parla non dell'Africa, ma della "loro" Africa. E

lo stesso titolo riassume lo spirito della trasmissione: non solo viva l'Africa, ma l'Africa viva, cioè quella del risveglio. Dal vudù all'Islam, dal «linguaggio della bellezza» ai tesori da salvare, la trasmissione si propone come una sorta di collage (le immagini sono curatissime al limite dell'effetto cartolina) dal quale emergono diversi punti di vista - aggiunge Dentice - che descrivono non un paese alla deriva, ma piuttosto pieno di speranza. Pensato inizialmente per la seconda serata Vivatrica, con la nuova collocazione, dovrà invece affrontare la sfida con i vari giochi del mezzogiorno su Rai e Fininvest. Come la precedente Amerindia - conclude Badaloni - anche questa non sarà una trasmissione turistica. Puntiamo sulla voglia di conoscenza di un pubblico, quello del mezzogiorno, ingiustamente sottovalutato, in un momento in cui la Rai intende riequilibrare l'offerta tv senza limitarsi all'intrattenimento. E, per il futuro Badaloni ha già in mente un seguito dedicato all'Asia. Ga.G.

Va in onda domani sera, alle 23.20, una lunga intervista con il figlio maggiore del duce, produttore e sceneggiatore durante il Ventennio. Un documentario che chiarisce i rapporti tra il regime fascista e il cinema di propaganda

Un Mussolini a Cinecittà

Produttore, critico, sceneggiatore, direttore di riviste specializzate. Vittorio Mussolini fu uno degli uomini di punta del cinema del Ventennio, efficace strumento di propaganda e consenso. Con lui dovettero lavorare quasi tutti, da Alessandrini a Gallone, da Rossellini a Renoir. Domani sera, alle 23.20, Raitre manda in onda un'intervista con il figlio del duce realizzata dal francese Jean Christophe Rosé.



Amedeo Nazzari in una scena di «Luciano Serra pilota» del '38

CRISTIANA PATERNO
ROMA. «La propaganda fascista? Il 50% dei film che si fanno nel mondo sono di propaganda». Vittorio Mussolini, che oggi ha settantasette anni, è un signore gentile, dalla barba brizzolata, che abita a Roma e conduce vita ritirata. È difficile immaginare che negli anni Trenta è stato uno degli uomini più potenti del cinema italiano, un po' per passione, un po' perché il regime aveva bisogno di crearsi una mitologia popolare e di rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo. Produttore, sceneggiatore, critico del Popolo d'Italia, il figlio maggiore del duce divenne infine, ironia della sorte, direttore di Cinecittà, cioè della rivista che gettò le basi del realismo e seppellì l'Italettia del Ventennio. Finì male. Dopo l'esperienza della Repubblica di Salò, sempre a fianco del padre, emigrò in Argentina, da dove è tornato solo negli anni Settanta. Per scovarlo oggi c'è voluta la Sept. È stata la tv francese, insieme alla Paneikon Films

Ma potrebbe essere altrimenti? Quando Vittorio Mussolini comincia a interessarsi concretamente di cinema è molto giovane, ha vent'anni. Si è già messo in luce, insieme al fratello minore Bruno, come pilota in Etiopia. Il padre, che in quegli anni comincia a intravedere nel film uno strumento di propaganda molto più efficace del teatro, lo assicura. Perché non lanciare una battaglia del cinema, sulla falsariga della battaglia del grano? Così Benito Mussolini

tite per esempio cosa dice di Acciaio, creatura di Pirandello, un fiore all'occhiello per l'Italia del '33: «Mi sembrava un film abbastanza noioso. Mi interessò soltanto perché il primo attore era Pietro Pastore, il centratutto della Lazio». Il suo modello è decisamente il cinema hollywoodiano: a tredici anni gira una commedia di pochi minuti ambientata in un Far West fatto in casa. Da grande, quando scrive soggetti o produce film non se ne dimentica. Di Luciano Serra Pilota, di Cofredo Alessandrini, dice: «Tradotto in parole povere è un soggetto americano. L'unica cosa è che l'eroe muore, mentre nei film americani l'eroe non muore nemmeno se gli sparavano trecento cannonate. Però prima di morire salva il figlio, insomma l'happy end è assicurato». Alla fine del '37, in America ci va sul serio. Va a visitare gli studios, a rubare il mestiere, prende contatti con la Fox e la Warner (alla MGM, invece, gli sbattono la porta in faccia: le leggi razziali sono già nell'aria). Ha persino un incontro semi-ufficiale con il presidente Roosevelt. «Ma non era il momento giusto», si lamenta. L'intenzione era di coprodurre dei film-opera, la cosa italiana più esportabile all'estero. E invece i giornalisti americani lo prendono in giro per il suo soprano. «Scrissero che avevo addosso un impermeabile militare... Che poi io ci tenevo tanto. Era all'ultima moda inglese».

24ORE GUIDA RADIO & TV
SPECIALE TORTUGA (Raitre, 8.30). Per gli antichi romani era un intingolo prelibato indispensabile per la cucina del tempo. Siamo parlando del «garum», un intingolo salato formato da interiora macerate di pesce. Il programma del Dipartimento scuola educazione va alla scoperta del «garum» sepolto in una nave dell'epoca, ritrovata dai sommozzatori nelle acque del Tirreno.
THE MIX (Videomusic, 14.35). Obiettivo su Roger Nelson, il piccolo Prince di Minneapolis. L'artista ha chiuso con la prima parte della sua carriera decidendo di abbandonare per il futuro lo pseudonimo Prince. Quale nome sceglierà per il futuro? Per il momento escono due raccolte di hits e medley.
TOPVENTI (Italia 1, 15.30). Il re del karaoke, Fiorello e l'ospite d'onore del programma musicale di Italia 1. Intervistato da Maurizio Catalani il cantante parla del suo brano San Martino che, ispirato dalla celebre poesia di Carducci, è stato al centro di un mare di polemiche che ne hanno fatto la sua fortuna. In chiusura, la parola, o meglio, la voce ad un'altra beniamina degli adolescenti: Laura Pausini.
STASERA CHE SERAI (Raitre, 17.30). Immagini in bianco e nero della tv di ieri. Oggi viene proposta una puntata della Prova del 9, la trasmissione legata alla lotteria di Capodanno del 1966, presentata da Corrado. Firmano la trasmissione Maria Vittoria Fenu e Filippo Porcelli.
COLPEVOLO O INNOCENTE (Retequattro, 17.40). Carla Urban alle prese con la macchina della verità. Una passerella di ospiti ognuno con una storia «incredibile» da raccontare. Alla macchina spetta il verdetto.
IL GRANDE GIOCO DELL'OCA (Raidue, 20.40). Ce l'abbiamo quasi fatta. Questa di stasera è la penultima puntata del mega gioco agnostico-balneare condotto da Gigi Sabani e dalle due inviate speciali Jo Squillo e Simona Tagli. Il 3 ottobre l'ultimo appuntamento.
OGGI È UN ALTRO GIORNO (Radiouno, 6.00). A colazione con Massimo Nava che sarà ai microfoni del contenitore mattutino di Radiouno fino al 12 ottobre. Uno spazio dedicato a brevi momenti musicali e all'approfondimento di temi di cronaca tralasciati dai giornali. Anche se, come spiega il giornalista, «le sei del mattino, l'ora del caffè, non è quella più adatta alle problematiche cosmiche».
RADIO ZORRO (Radiouno, 11.15). Oliviero Beha nei panni del «vendicatore» radiofonico. Se avete subito un torto, un piccolo sopruso o volete denunciare uno scandalo, telefonate in studio e il giornalista interpellato in diretta il responsabile. (Toni De Pascale)

Grid of TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.